This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

288. g.
42.

600093198-

600093198-

COMPONIMENTI

DEL

PRESIDENTE FENICIA

SOCIO DI DIVERSE ACCADEMIE E CONGRESSI SCIENTIFICI

SCRITTI PER CHIARIRE TALUNI PUNTI OSCURI

DELLA FISICA ARCANA

NAPOLI
STAMPERIA DI SALVATORE PISCOPO
Largo Avellino, n.° 7.
1856.

[redacted]

POCHE PAROLE
DI PREFAZIONE

Scrissi questi Sonetti, e l'inviai al mio dotto amico Arago in Francia accompagnati dalla lettera che siegue; ma sventuratamente quel luminare cessò di vivere mentre l'invio era per strada, e non poterono perciò esser fatti di ragion pubblica. Ora che talune mie persuadenti teorie cominciano ad essere bene accolte dappertutto, sembrami necessario non più tenerli nel segreto; ed è perciò che li pubblico: come publico ancora quanto scrissi al chiarissimo francese.

All'Onor.^mo^ filosofo Arago in Parigi

A Voi, chiarissima Amica, che avete ben spinto lo sguardo ne' secreti

latiboli della magna Natura, a Voi indirizzo questi componimenti che, sebbene poetici, a me sembran più veritieri delle gravi composizioni prosaiche. Esaminate Voi con la vostra profonda sagacia le teorie in essi contenute, ed alle considerazioni dei sommi, come Voi dagli occhi d'Argo veggenti, di grazia Vi benigniate di metterle: onde in un secolo, in cui col grande bene anche il male grande progredito si scorge, vengan finalmente rettificate talune sviste inveterate sopra punti essenziali delle fisiche scienze, la persistenza delle quali al grado eminente di queste n'è d'on-

ta, e delle pulighe fà vedere nel bel terso delle naturali dottrine. Quasi tutti li problemi più scuri ed astrusi, relativi a tale importante parte dell'umana sapienza, si posson avere la di lor facil soluzione coll'intervento delle addotte teorie: cosichè sembra che queste tengano in se la perfetta unità assoluta per lo sviluppo e dimostrazioni delle cause uniche e generali tanto dello stato normale quanto di tutti li fenomeni strani delle scene visibili; cosichè sembrino starsi nel medio del gran quadro cosmologico, come il centro entra d'un cerchio, in cui tutti i raggi una per-

[redacted]

ta uguaglianza conservano. Ab-
ite in questa teoria un secondo ga-
itolo del doppio filo d'Arianna,
biate quell'unica chiave, la quale
re parecchie porte della Fisica ar-
na, ed uscirema dagli anderivieni
l maggior Laberinto, nelli quali
tti i dotti vi si son senza eccezione
rritti. Gradite, veneratissimo A-
ico, i sensi di mia considerazione,
nandatemi in che possa e credo-
ni.

Il Vostro Affez.°
Salvatore Feuicia

SULLA RUOTA DELLE ACQUE

SECONDO LA TEORIA DELL'AUTORE

Non il succiar dell' adustante Sole
Trae ne' campi eterei ed evoca
Dal sen terrestre la spaziante mole,
Che da' torrenti e lampi in voce roca.

Questo non è perchè non sempre ei puole
Estrar e fuoco e nubi, ed anche poca
Dare pioggetta salutar che suole
Ravvivare Natura allorch' è fioca.

È desso il Sol central, il fuoco interno
Che respinge in vapor l'acque discese,
E l'erge al ricader con gioco alterno.

Vanno con tal vapor miste e comprese
L' umali parti, che sul grande esterno
Del meteorico regno arman l'imprese.

LE MALATTIE

MENATE

DALL'ARIA E DALLE ACQUE

SECONDO LA TEORIA DELLO STESSO

Talor apparve, o per isbocchi d' acque
O di miasmi mefiti o di gassosa
Displuenza micidial, Febbre che tacque
Un con feral moria spettacolosa.

Ebben! dall' aria inanimata nacque,
Ne nacque dal vapor quella morbosa
Lue, ch' al Correttor mettere piacque
Per fiaccare ne' rei l' auge orgogliosa?

No! l' aria e l' acqua non dier mai la morte
Con l' umali sostanze uscir di vita
Latrici entrambe dalle occulte porte.

Ma! quando dal lor guasto è fuor uscita
Degl' invisibilini la coorte,
E l' acqua e l' aria allor divien micida.

I MORBI

DEGLI

ANIMALI E DELLE PIANTE

SECONDO LA TEORIA DELLO STESSO

Sì ! del pari che n' è madre di vita,
Madre di morte ancor vanne la Terra ;
E, qual ogni individuo ella fornita
D' amaro fiel, la bile sua rinserra.

L' aura ch' è fresca salutar gradita,
Dalle gole di pace omai disserra :
Gassi micidi poi, quand' è stizzita,
Rece, e mena crudel dovunque guerra.

Ma divien dira e di vendetta à voglie,
Qualor da ingratitudine furenti
Gl' uomini del dover svian dalle soglie.

Allor attacca col bestiam le genti;
Vitto e bevande allor ella lor toglie ;
E tai sevizie lascia in monumenti.

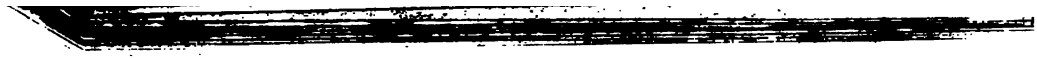
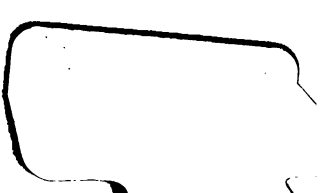
I SCONCERTI METEORICI

SECONDO LA TEORICA DELLO STESSO

---

e trombe gli uragani e le tempeste
Dormon tranquille in sotterranee celle;
Nè sorgerebber mai, nè mai funeste
Sarebber col sifon e le procelle,

la gran forza d' impellenza deste
Non le facesse e tarbolenti e quelle
Ch' ergon talor le vorticose teste,
Onde Natura s' altera e convelle.

l tai fenomenali e rari mostri
Si son come le biscie intorpidite,
Che sempre dormon ne' lor ciechi chiostri.

ual desta l' amor le troglodite
rrende ad apparir pe' loro rostri,
si l' archea central l' ombre di Dite.